

**RICHIESTA DI PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA
CANNA FUMARIA IN RAME ESTERNA ALL'IMMOBILE DI PROPRIETA' DEI SIG.RI
[REDACTED] IN VICOLO DEL LEONE A MONTEPULCIANO**

RELAZIONE TECNICA

La presente relazione intende illustrare la soluzione per la realizzazione di una canna fumaria in rame esterna all'immobile con accesso da Vicolo del Leone, sul fronte di Via di Collazzi, di proprietà dei Sig.ri [REDACTED].

In particolare si fa notare e si premette che:

- l'edificio in cui è ubicata l'unità immobiliare è di antica costruzione, è ubicato in Zona "A", centro storico di Montepulciano, nel PO adottato del Comune, in classe c2. L'UI risulta censita al CF di detto comune al foglio 177 particella 57 sub. 3, piano terra, non sottoposto a vincolo di cui al Dlgs 42/2004;
- i sottoscritti avendo la possibilità di effettuare un cambio d'uso a commerciale, per il quale con la presente si richiede specifica da parte di Codesto UTC, vorrebbero all'interno del detto locale posto al piano terra, installare una cappa aspirante i fumi di una futura cucina, che necessita di una canna fumaria esterna da installare sulla facciata posteriore dell'edificio;
- l'unità immobiliare per la quale si presenta la allegata richiesta di parere, è ubicata al piano terra, per cui, sia per motivi strutturali che funzionali, non è possibile prevedere un passaggio interno. Il passaggio della stessa canna fumaria in rame, dovrà quindi essere esterno alla parete, come in situazione adiacente di altra proprietà, comunque con autorizzazione del passaggio esterno all'ultimo piano;
- la facciata in cui verrà posizionata la canna, si ricorda essere una retrostante e secondaria dell'edificio con affaccio a quota superiore, verso Via di Collazzi, e non presenta particolari elementi di pregio o decorativi che verrebbero modificati;
- casualmente, come detto, nella facciata dell'edificio di fianco, sempre con affaccio verso Via di Collazzi, è già presente una canna fumaria in rame simile a quella che si vuole installare e quindi è ben visibile il limitato effetto dell'opera prevista;

Ciò premesso la volontà dei proprietari è quella di richiedere autorizzazione preventiva all'installazione nella facciata secondaria dell'edificio di una canna fumaria esterna in rame di cm 28/30 di circonferenza, simile ad altre presenti nel centro storico per tali tipi di stufa, che non ostacolerà l'apertura delle finestre o delle persiane, mantenendosi oltre le minime distanze da Codice Civile e con assenso dei confinanti.

Si ricorda inoltre che, stanti le normative in essere e la classificazione dell'edificio (non sottoposto a vincolo di cui al Dlgs 42/2004), per l'installazione della canna fumaria ci si può riferire

alla lettera j. comma 4 dell'art. 22 delle NTA di PO (per gli edifici c2), che enuncia: *“Gli interventi possono comportare l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi impianti tecnologici senza alterare la sagoma esistente, la Superficie edificata o edificabile (SE) e la quota degli orizzontamenti e della copertura; il rinnovo e l'installazione di impianti tecnologici (idrico, elettrico, telefonico, televisivo, di riscaldamento e condizionamento, ecc.) deve avvenire senza alterazione sensibile dei prospetti e delle coperture, adottando i necessari accorgimenti tecnici utili a ridurre l'effetto dell'installazione degli elementi impiantistici; in particolare, per quanto riguarda le parabole satellitari e altri elementi impiantistici dotati di particolare visibilità essi dovranno mimetizzarsi con la colorazione delle coperture o delle pareti ed essere collocati su falde o fronti secondari, evitando di impegnare vedute panoramiche; pompe di calore, caldaie, condizionatori e unita motocondensanti, non dovranno essere installati su falde e fronti principali; l'installazione, ove indispensabile, dovrà essere studiata in modo da non interferire con l'impaginato e la caratterizzazione dei prospetti.”*

In merito a quanto sopra, si specifica che l'intervento rientrerebbe in tale fattispecie, infatti l'installazione è prevista sul fronte secondario che affaccia su Via di Collazzi e con l'utilizzo di una canna fumaria in rame di cm 28/30 di diametro per interferire il meno possibile con il prospetto, senza impegnare le vedute panoramiche.

Concludendo, è volontà dei Committenti richiedere la detta autorizzazione per evitare di effettuare modifiche non del tutto accettabili da parte dell'Amministrazione stessa.

Montepulciano, 11.02.2021

Arch. Riccardo Pizzinelli



Si allega:

Fotoinserimento